

Il dibattito sulla Polonia a Francoforte

«Neue Rheinische Zeitung» n. 70
9 agosto 1848^a

****Colonia, 7 agosto.** L'Assemblea di Francoforte, i cui dibattiti non hanno mai perso il loro pacioso carattere autenticamente tedesco neanche nei momenti più agitati, si è infine risolledata riguardo alla questione posnana. Qui, dove shrapnels prussiani e docili decreti della Dieta federale le avevano preparato il terreno, qui doveva prendere una decisione definitiva; qui non era possibile nessuna mediazione; doveva salvare l'onore della Germania o macchiarlo ancora una volta. L'Assemblea ha corrisposto alle nostre aspettative; ha sanzionato le sette spartizioni della Polonia,¹ ha fatto ricadere sulle proprie spalle la vergogna del 1772, 1794 e 1815 che pesava sulle spalle dei principi tedeschi.

Di più! L'Assemblea di Francoforte ha dichiarato che le sette spartizioni della Polonia erano altrettanti benefici sprecati per i polacchi. L'invasione brutale della razza giudeo-germanica non ha forse innalzato la Polonia ad un livello di civiltà, ad un grado di scienza di cui prima d'allora il paese non aveva alcuna idea? Accecati ed ingrati polacchi! Se non vi avessero spartiti, voi stessi avreste dovuto sollecitare questa grazia di essere spartiti dall'Assemblea di Francoforte!

Il parroco Bonavita Blank, al convento del Paradiso vicino Sciaffusa, per suo piacere allevava gazzie e storni che andavano e venivano. Aveva tagliato loro la metà inferiore del becco, in modo che non potevano cercare da soli il cibo ma soltanto riceverlo dalla sua mano. I filistei che da lontano vedevano gli uccelli volare sulle spalle del reverendo padre e mostrarsi familiari con lui, ammiravano la sua alta cultura e scienza. Gli uccelli, dice il suo biografo, *l'amavano come il loro benefattore*.²

E i polacchi, incatenati, mutilati, segnati col marchio d'infamia non vogliono amare i loro benefattori prussiani!

Non possiamo descrivere meglio i benefici prodigati alla Polonia dal prussianesimo che esaminando il rapporto del comitato di diritto internazionale, presentato dal sapiente storico *Stenzel*, rapporto il cui testo costituisce la base del dibattito.³

Il rapporto riferisce per prima cosa, proprio nello stile dei più ordinari, documenti diplomatici, la nascita del granducato di Posnania nell'anno 1815 per « in-

^a Scritto da Engels tra il 7 agosto e il 6 settembre; pubblicato in 9 numeri tra il 9 agosto e il 7 settembre.